

IL TURISMO ITINERANTE È FAMIGLIA

In un momento storico nel quale il concetto di famiglia è passato in secondo piano ecco, in controtendenza, svilupparsi un turismo che vede la famiglia unita.

Il microspazio dell'autocaravan, della caravan e della tenda consente alla famiglia di essere unita e riscoprire il colloquio, attivando un proficuo e terapeutico scambio di esperienze. Nel microspazio ecco sorgere tra genitori e figli utili complicità che portano a godere in una cittadina aspetti salienti quali il silenzio, ingrediente segreto, e la voce umana che finalmente rioccupano lo spazio urbano.

Una concezione del turismo fundamentalmente diversa da quella tradizionale, infatti, i turisti itineranti sono colti e curiosi, preferendo "vivere la giornata" anziché "vivere alla giornata".

Alcune attività di questi "nuovi turisti" sono specifiche del loro stato di viaggiatori (ricerca e conoscenza dei beni culturali, religiosi, eno-gastronomici, artistici, storici, naturalistici) mentre altre sono comuni a quelle della popolazione residente tanto da trasformarli da ospiti in cittadini.

Queste famiglie:

- abbandonano la villeggiatura per la vacanza,
- frazionano il proprio tempo libero scegliendo sempre più di fruire dei fine settimana,
- chiedono ricchezza di offerte e semplicità nel rappresentarle;
- hanno acquistato una autocaravan, una caravan, un carrello tenda oppure una tenda per inserirsi nel contesto urbano e fruire di un territorio per poi lasciarlo integro ai successivi ospiti.
- avendo al loro interno un portatore di disabilità, scelgono una autocaravan, una caravan, un carrello tenda oppure una tenda per superare le note difficoltà e, quindi, trasformano il veicolo o rimorchio o tenda in un vero e proprio ausilio protesico.

IL TURISMO ITINERANTE È EUROPA

La Relazione Luis Queirò sul Turismo in Europa *Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile* recita:

Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per i caravan in tutta la comunità.

Si tratta del primo rapporto sul turismo sostenibile che si è calato nella realtà delle prospettive finanziarie 2007/2013 e nella piena attuazione del mercato interno ma, al 2009, l'Italia non si è fatta sentire e acquisire risorse.

IL TURISMO ITINERANTE È AMBIENTE

Al convegno e seminario tecnico svolto nel giugno 2005 a Sestri Levante (GE) su *Europa, Turismo Sostenibile, Regioni del Nord-Ovest* è emerso il concetto che solo sulla base di una Agricoltura tutelata si potrà sviluppare il Turismo Integrato Sostenibile.

Una analisi che vede l'Agricoltura come una "madre" che genera dei figli con un nome che, mutuando la **A** della **mAdre**, si chiamano:

ARIA

ACQUA

AMBIENTE

ANDAMENTO quale fruizione del territorio

ALIMENTAZIONE quale il LAND-FOOD o CHILOMETRO ZERO
(somministrazione dei prodotti di stagione di quel territorio)

APPRENDERE per vivere il giorno

ABBRACCIARE per conoscere ed amare cittadini con diverse culture e modi di vita